



COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE
PROVINCIA DI FERMO

**REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA
ALL'INCROCIO TRA VIA TEVERE E VIA ANGELI**

**PROGETTO
DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**PROGETTO A CURA DELL'UFFICIO TECNICO DEL SETTORE VIABILITA' DELLA
PROVINCIA DI FERMO - Dirigente Ing. Ivano PIGNOLONI**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

ing. Giuseppe LAURETI
ing. Filippo LANZI
dott. Ivan CIARMA

CALCOLO STRUTTURE IN C.A.

ing. Stefano BABINI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Monia ILLUMINATI

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

R01

Oggetto: Realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Tevere e Via Angeli

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

PREMESSA

Il presente progetto preliminare riguarda la realizzazione di un'intersezione a rotatoria all'incrocio tra Via Tevere e Via Angeli, nel centro abitato di Sant'Elpidio a Mare.

Come riferimento progettuale ci si è basati sul D.M. 5-11-2001 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"*, ed in particolare sul Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/04/2006 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"*.

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo che il progetto si pone è quindi la sistemazione dell'intersezione particolarmente trafficata e la realizzazione del prolungamento del percorso pedonale di Via Angeli, al fine di collegare tale tratto con il marciapiede realizzato di recente su Via Tevere.

Gli interventi inoltre concorreranno ad una riqualificazione generale del contesto viario e urbano dell'area, rendendola maggiormente fruibile ed organizzata.

STATO DEI LUOGHI

Attualmente l'intersezione è a raso ed è presente uno stop all'immissione di Via Tevere su un'ampia curva che caratterizza Via Angeli.

Via Angeli e Via Tevere rappresentano rispettivamente due tratti urbani di due importanti Strade Provinciali, la S.P. 27 "Elpidiense" e la S.P. 165 "Vecchia del Porto". L'Elpidiense collega Sant'Elpidio a Mare a Montegranaro e la vecchia del Porto consente di raggiungere rapidamente il casello autostradale di Porto Sant'Elpidio e quindi la costa. Per questo motivo le strade sono particolarmente trafficate e, specialmente nelle ore di punta, l'incrocio determina considerevoli rallentamenti e intasamenti del traffico veicolare.

PROGETTO

L'intervento di progetto consiste nella realizzazione di un incrocio a rotatoria che consentirà di rendere più fluido il traffico e più sicuro il transito.

In osservanza al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/04/2006, la rotatoria rientra tra le "rotatorie compatte" poiché è prevista con diametro esterno di 25.00 metri, corsia nella corona rotatoria di 7.00 metri ed isola centrale con cordoli non sormontabili.

L'attuazione dell'intervento è resa possibile mediante la realizzazione di una struttura in calcestruzzo armato gettata in opera costituita da un solettone (della superficie di circa 276 mq, di poco inferiore alla metà della superficie della rotatoria stessa) dello spessore di 30 cm sostenuto da telai di travi e pilastri. La fondazione è puntiforme e costituita da plinti su monopalo su tre livelli altimetrici sfalsati, ad approssimare la scarpata stessa, e n. 21 pali trivellati anch'essi in cls armato gettato in opera, di diametro di 60 cm e di lunghezza pari a 12 metri.

Sarà inoltre realizzato, lungo tutto il bordo prospiciente la scarpata, un marciapiede protetto da ringhiera metallica, largo 1.50 metri, in continuità e in tutto e per tutto simile a quello di recente realizzazione, esistente su Via Angeli.

Il lavoro sarà completato mediante le seguenti opere:

- riempimento, mediante idoneo materiale per fondazione stradale, dei vuoti formati per la realizzazione dell'opera in c.a.,
- risagomatura del piano stradale mediante ricariche in conglomerato bituminoso
- realizzazione di cordoli per le isole spartitraffico
- posa di nuovo tappetino di usura su tutta l'area della rotatoria.

La sezione stradale trasversale sarà realizzata in conformità al D.M. 5.11.2001 par. 4.3.5, ed è previsto un ciglio sagomato (di altezza inferiore a 15 cm) secondo gli schemi *figura 4.1.1.c* del citato decreto di seguito esposta.

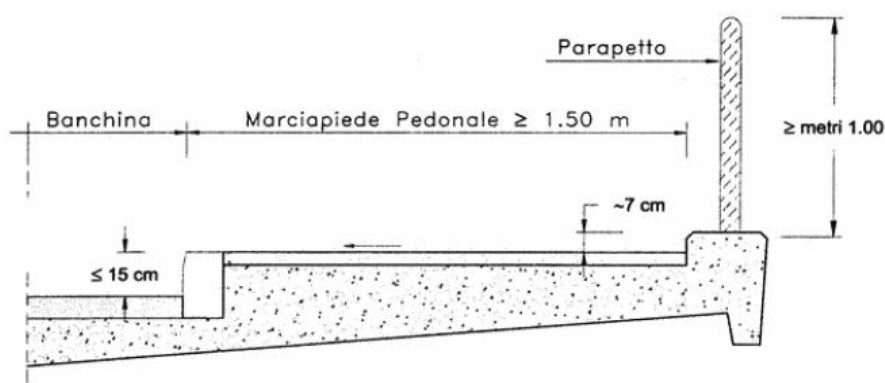


Fig. 4.1.1.c

E' inoltre previsto il potenziamento dell'illuminazione pubblica mediante il posizionamento di una torre faro nell'isola centrale.

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Il lavoro si eseguirà in parte sulla piattaforma stradale esistente delle suddette S.P. n. 27 "Elpidiense" e la S.P. n. 165 "Vecchia del Porto" (denominate in ambito urbano

rispettivamente Via Angeli e Via Tevere) e in parte sull'area di pertinenza delle stesse strade, ove è presente una scarpata.

Su via Tevere, in prossimità dell'area di intervento, è presente una condotta idrica: al momento si escludono interferenze con la nuova intersezione stradale; tuttavia, nel quadro economico è previsto l'accantonamento di alcune somme per la risoluzione delle eventuali interferenze e per l'apposizione di un asservimento dei terreni agricoli limitrofi per lo smaltimento delle acque stradali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

I materiali prodotti dagli scavi non saranno riutilizzati nel cantiere, dovranno essere gestiti come rifiuti mediante conferimento in discarica autorizzata.

TEMPI DI PROGRAMMA - CRONOPROGRAMMA DI INTERVENTO

Per tutte le fasi necessarie alla realizzazione dell'opera che schematicamente possiamo ricondurre a:

- APPROVAZIONE – 20 gg
- AFFIDAMENTO – 30 gg
- ESECUZIONE – 180 gg
- COLLAUDO – 30 gg

In particolare, per l'esecuzione delle opere si prevedono 180 (centottanta) giorni contrattuali.

DISPONIBILITÀ' DELL'AREA E INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il procedimento amministrativo per la realizzazione della Rotatoria di Via Tevere, nasce ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.lgs 267/2000 e dell'art. 26bis della L.R. 34/92, con l'approvazione dell'Accordo di Programma denominato "Variante parziale al P.R.G. '95 per l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità del quartiere Celeste e la formazione di un'area commerciale - APC11- di proprietà della società Edil Giulia srl lungo la S.P. Monturanese."

L'Accordo è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 20.01.2016 e successivamente ratificato dal Consiglio Comunale di Sant'Elpidio a Mare con deliberazione n. 2 del 25.01.2016. All'art. 5 dell'Accordo si prevede che tra gli obblighi dell'Amministrazione Provinciale di Fermo vi sia l'impegno di porre "in essere tutti gli atti della procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione delle opere pubbliche" e di "predisporre attraverso i suoi uffici, la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, capitolati e contratti, computo metrico estimativo, redazione di particolari costruttivi, coordinatori per la sicurezza secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 relativi alla realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la Strada Provinciale 27 - Elpidiense, e la Strada Provinciale 165 - Vecchia del Porto."

Per quanto riguarda gli aspetti espropriativi si rimanda agli elaborati dell'Accordo denominato "Schema piano particellare di esproprio – aree di occupazione temporanea e servitù."

L'approvazione dell'Accordo di Programma, infine, comporta l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nell'accordo stesso e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.

Si precisa inoltre che in data 7.7.2016, l'Amministrazione Comunale di Sant'Elpidio a Mare ha effettuato l'immissione in possesso delle aree interessate alla realizzazione della rotatoria di progetto, in esecuzione del decreto di occupazione di urgenza Rep. n. 20 del 1.6.2016, riportato in allegato.

La conformità urbanistica è verificata in quanto la citata normativa, prevede che nell'ambito di approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.lgs 267/2000 e dell'art. 26-bis della L.R. 34/92, sia approvata anche la Variante al P.R.G.'95 vigente, finalizzata alla definizione urbanistica omogenea dell'area e del Piano di Lottizzazione.

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA – QUADRO ECONOMICO

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a Euro 200.000,00 di cui Euro € 145.090,98 (oltre IVA al 10%) per lavori e Euro € 54.909,02 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così come evidenziato nel quadro economico in allegato.

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

I lavori previsti in progetto si configurano come "lavori edili o di ingegneria civile" e pertanto si prevede l'istallazione di un cantiere temporaneo o mobile e l'applicazione dei relativi adempimenti, così come definito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il cantiere per la realizzazione del nuovo marciapiede è ubicato sulle trafficate strade provinciali S.P. 27 "Elpidiense" e la S.P. 165 "Vecchia del Porto" e prevede l'effettuazione di opere di movimento terra, opere fognarie, idrauliche, opere elettriche e opere stradali.

I principali rischi in riferimento all'area interessata dai lavori e all'organizzazione del cantiere sono qui di seguito esposti:

- Rischi per il cantiere:
 1. provenienti dal traffico veicolare delle infrastrutture stradali esistenti ed adiacenti al cantiere;
 2. derivanti dalla presenza di servizi (nel sottosuolo, soprasuolo e aerei) esistenti in prossimità dell'area di cantiere (acqua, elettricità, gas, etc.)
- Rischi per l'area circostante:
 1. derivanti dalla presenza del cantiere, con particolare riferimento alle lavorazioni che si svolgono all'interno dell'area di cantiere

2. derivante dalla eventuale modifica della viabilità esistente, durante lo svolgimento dei lavori
 3. derivante dall'aumento del transito (entrata/uscita) di macchine operatrici e mezzi pesanti, che accedono al cantiere tramite la viabilità esistente
- Rischi intrinseci delle lavorazioni, all'interno del cantiere
 - Rischi da interferenza tra lavorazioni, all'interno del cantiere

In relazione ai rischi sopraesposti, saranno predisposte idonee misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, e in particolare:

- Regolamentazione della viabilità esistente con allestimento di idonea segnaletica orizzontale/verticale e adozione di D.P.C. e D.P.I. ad alta visibilità da parte dei lavoratori impegnati nel cantiere;
- Adozione di misure di prevenzione e prescrizioni specifiche sulle lavorazioni da svolgersi in prossimità dei servizi esistenti (acqua, elettricità, gas, etc.);
- Misure preventive e protettive inerenti le singole lavorazioni e l'interferenza tra lavorazioni differenti.

Allo stato attuale si prevede la presenza di un'unica impresa esecutrice per cui non è stato previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

Al fine di eseguire la progettazione sono state prese a riferimento le seguenti leggi, regole e norme tecniche:

- Codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016) e Regolamento di attuazione (D.P.R. 207/2010);
- Nuovo codice della strada (D.Lgs. 285/1992) e relativo Regolamento attuativo;
- Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (D.M. 05/11/2001);
- Norme funzionali e geometriche per le costruzioni delle intersezioni stradali (D.M. 19/04/2006);
- Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996);
- D.M. 14-6-1989 n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche
- Norme sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/2008)
- Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici per le strade da adottare per il segnalamento temporaneo (D.M. 10/7/2002).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1 – Documentazione fotografica. Ripresa fotografica dalla S.P. 27 “Elpidiense” (Via Angeli) – direzione Monte Urano



Figura 2 – Documentazione fotografica. Ripresa fotografica dalla S.P. 165 “Vecchia del Porto (Via Tevere).



Figura 3 – Documentazione fotografica. Ripresa fotografica dalla S.P. 27 “Elpidiense” (Via Angeli) – direzione centro

all 1

REP. n. 20/2016

DECRETO D'OCCUPAZIONE D'URGENZA

Art. 22 bis D.P.R. 327/2001

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- la Società Edil Giulia srl ha presentato, al Comune di Sant'Elpidio a Mare, richiesta di Accordo di Programma di cui all'art. 26 bis della L.R. n. 34/92, in variante parziale al P.R.G. '95 per l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità del quartiere Celeste e la formazione di un'area commerciale - APC11- di proprietà della società Edil Giulia srl lungo la s.p. Monturanese;
- l'accordo di programma suddetto prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:
 - marciapiedi in continuità con quelli di Via Celeste sino al parcheggio del Carmine;
 - due attraversamenti pedonali in sede rialzata, invece di rallentatori di velocità, in prossimità della Chiesa della Celeste;
 - una rotatoria in corrispondenza con la viabilità di ingresso all'area commerciale da realizzarsi;
 - un'area verde attrezzata con campo polivalente in area limitrofa alla zona commerciale;
 - un'area giochi anch'essa limitrofa alla commerciale;
 - parcheggi pubblici presso l'area di circa 480 mq.
- la Conferenza dei Servizi, all'uopo convocata per l'approvazione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Sant'Elpidio a Mare e la Provincia di Fermo, ai sensi dell'art. 26 bis della L. n. 34/92 e ss.mm.ii., finalizzata all'adeguamento, alla riqualificazione della viabilità del quartiere Celeste, all'approvazione del Piano di Lottizzazione - APC11 - ed all'approvazione del progetto per la realizzazione di un edificio commerciale e di tutte le opere private e pubbliche previste negli elaborati progettuali, in data 04/09/2015 ha espresso consenso unanime;
- il Sindaco del Comune di Sant'Elpidio a Mare ed il Presidente della Provincia di Fermo hanno sottoscritto l'Accordo di Programma di cui all'art. 26 bis della L.R. n. 34/92 in variante al PRG '95 per l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità del quartiere Celeste e la formazione di un'area commerciale - APC11- di proprietà della società Edil Giulia srl lungo la S.P. Monturanese;
- con decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 20.01.2016, è stato approvato l'Accordo di Programma da parte della Provincia di Fermo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sant'Elpidio a Mare n. 2 del 25/01/2016, è stato ratificato, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della LR 34/92, l'assenso all'Accordo di Programma di cui alla variante parziale al PRG '95;
- con nota prot. 16897 del 28-07-2015, il Comune di Sant'Elpidio a Mare ha notificato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii, a tutte le ditte interessate, la comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato che, con il suddetto Accordo di Programma, sono state conferite alla Provincia di Fermo la titolarità del potere di espropriare e la cura della relativa procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche oggetto dell'Accordo stesso, secondo quanto previsto dal piano particellare di esproprio, con oneri finanziari a carico del Comune di Sant'Elpidio a Mare ad eccezione della redazione del tipo di frazionamento che sarà a cura e spese del Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 5 del citato accordo;

Preso atto che:

- l'approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 26 bis della LR 34/1992, determina l'approvazione della variante al PRG '95 vigente, finalizzata alla definizione urbanistica omogenea dell'area, all'approvazione del Piano di Lottizzazione ed al permesso alla realizzazione dell'edificio commerciale lungo la Strada Prov.le Monturanese di S. Elpidio a Mare;
- l'approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lg. 267/2000, dell'art. 26 bis della LR 34/92

e dell'art. 22 bis del DPR 327/01, comporta l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nell'accordo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere, che cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

Visto il T.U.EE.LL. D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.P.R. n. 327/2001;

Visto l'accordo di programma tra il Comune di Sant'Elpidio a Mare e la Provincia di Fermo;

DECRETA

Art. 1

E' autorizzata, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, in nome e per conto del Comune di Sant'Elpidio a Mare, l'occupazione d'urgenza e temporanea, nonché di servitù permanente, delle aree di proprietà degli espropriandi così come individuate nell'allegato piano particellare e planimetria espropri, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'indicazione dell'indennità a ciascuno spettante, aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Adeguamento e riqualificazione viabilità del quartiere Celeste e formazione di un'area commerciale - APC11 - di proprietà della Società Edil Giulia srl lungo la s.p. Monturanese" nel Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Tali lavori assumono carattere di urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, per la risoluzione dei molteplici incidenti stradali avvenuti in Via Tevere, nella Strada Vecchia Porto, all'ingresso di Porta Marina e la mancanza di marciapiede nel centro abitato di Via Celeste per i pedoni che vogliono raggiungere il centro città.

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Sant'Elpidio a Mare, sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari espropriandi, unitamente all'avviso contenente il luogo, il giorno e l'ora in cui è stabilita l'esecuzione del presente decreto. La notificazione avverrà almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione dei beni da occupare permanentemente, al momento dell'immissione in possesso, sarà redatto lo stato di consistenza dei luoghi e, in assenza dei proprietari, si procederà a dette formalità in presenza di due testimoni.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, ai sensi dell'art. 50, 1° comma, del DPR 327/2001.

Art. 4

I proprietari espropriandi, che intendano accettare l'indennità, dovranno far pervenire all'Ufficio per le Espropriazioni, della Provincia di Fermo, entro 30 giorni decorrenti dalla data di immissione nel possesso una comunicazione scritta di accettazione della stessa, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena e libera proprietà del bene, al fine del pagamento dell'acconto dell'80% spettante.

Art. 5

Se manca l'accordo sulla determinazione dell'indennità di espropriazione, l'Autorità espropriante invita il proprietario interessato, con atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, a comunicare, entro i successivi venti giorni, se intenda avvalersi, per la determinazione dell'indennità, del procedimento di determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 DPR 327/01.

Art. 6

Se manca, altresì, l'accordo sull'indennità di espropriazione, l'Autorità espropriante, oltre agli adempimenti di cui all'art. 21, 2° comma, DPR 327/2001 può consultare la Commissione Provinciale, prevista dall'art. 41 dello stesso DPR 327/2001, che determinerà l'indennità in via definitiva e la comunicherà agli interessati mediante raccomandata con

ricevuta di ricevimento, con conseguente deposito della somma alla Cassa DD.PP.; del deposito verrà data notizia con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

Art. 7

Contro la determinazione della Commissione Provinciale Espropri è proponibile opposizione, con atto di citazione, innanzi alla Corte di Appello di Ancona, entro il termine di trenta giorni decorrenti della notifica dell'atto di stima definitiva, a pena di decadenza.

Art. 8

Contro il presente decreto di occupazione è proponibile ricorso presso il TAR delle Marche entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica ai sensi dell'art. 53, comma 1, DPR 327/2001, e contro l'offerta dell'indennità di esproprio è proponibile ricorso presso la Corte di Appello di Ancona, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla notifica del presente atto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 50 e 53 del DPR 327/2001.

Fermo, li 1 giugno 2016

ALL. 2

LM/rm

La Dirigente
Dott. Lucia Marinangeli



Ufficio per le espropriazioni

Responsabile Dirigente espropri: Dott. Lucia Marinangeli

Responsabile amministrativo : Sig.ra Rosa Minollini

Responsabile Tecnico: Ing. Giuseppe Laureti

Tel 0734232279 – Fax 0734232288

e-mail: rosa.minollini@provincia.fm.it

PEC: provincia.fermo@emarche.it